



## PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2025-2028

SCUOLA DELL'INFANZIA "FABRICI"  
San Vito al Tagliamento



# **I N D I C E**

**Premessa**

**Progetto Educativo**

**Cenni storici**

**Analisi socio-ambientale e rapporti con la comunità**

**Caratteristiche strutturali della Scuola**

**La sicurezza nella Scuola**

**Organizzazione generale**

**Formazione ed aggiornamento del personale docente  
e non docente - Rapporti con la F.I.S.M.**

**Ambito gestionale**

**Ambito curricolare**

Contenuti e metodologia

Campi di esperienza

Metodologia

Documentazione e valutazione

Valutazione

Organizzazione inserimento

**Progettazione didattica**

**Progetti educativi**

**Programmazione arricchimento Offerta Formativa**

**Coordinamento territoriale**

## **PREMESSA**

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è redatto con l'intento di fornire una comunicazione chiara e completa alle famiglie, al territorio e a tutti coloro che desiderano acquisire informazioni riguardanti la Scuola dell'Infanzia "A. e G. Fabrici" di San Vito al Tagliamento.

Attraverso questo documento, sarà possibile conoscere la storia, l'organizzazione e, soprattutto, l'Offerta Formativa che la scuola si impegna a garantire, tenendo conto delle esigenze educative specifiche del contesto socio-culturale in cui opera, dei principi di riferimento, delle finalità istituzionali e delle scelte educative adottate, valorizzando la propria identità e autonomia scolastica.

La Scuola si ispira ai principi della dottrina cristiano-cattolica e si basa sugli orientamenti emanati dallo Stato per la Scuola Materna Statale, nonché sulla legge n. 53 del 28 marzo 2003, sulle Indicazioni per il curriculum della scuola dell'infanzia (Decreto Ministeriale 31 luglio 2007), sulla Costituzione Italiana e sulla Convenzione sui Diritti dell'Infanzia approvata dall'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU).

La scuola "A. e G. Fabrici" è stata riconosciuta come Scuola dell'Infanzia Paritaria, ai sensi della Legge 10 marzo 2000, n. 62, a partire dall'anno scolastico 2000/2001, con decreto ministeriale Prot. N. 488/1064 del 28 febbraio 2001.

Essa rappresenta un'istituzione educativa orientata al benessere dei bambini, fortemente voluta e radicata nella comunità locale. La scuola si configura come un ambiente di vita, di relazione, di apprendimento, di orientamento e di formazione. Nella sua organizzazione, non persegue fini di lucro, ma si propone di favorire l'educazione intellettuale, morale, religiosa, fisica, umana e civile dei bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni.

## **PROGETTO EDUCATIVO**

L'azione educativa della Scuola dell'Infanzia "A. e G. Fabrici" si ispira all'antropologia religiosa e umana della religione cattolica ed ai suoi principi e valori, nel rispetto, accoglienza e valorizzazione di ogni diversità religiosa, considerata quale espressione dell'identità personale e culturale di appartenenza di ciascuno. Le linee di riferimento per la progettazione educativa della nostra Scuola sono:

- Operare secondo i principi che si richiamano agli art. n°3, n°33 e n°34 della Costituzione Italiana: uguaglianza, imparzialità e regolarità, accoglienza ed integrazione.
- la legislazione civile in materia scolastica; ➤ la Dichiarazione dei Diritti dell'uomo (New York 1948);
- la Dichiarazione dei Diritti del fanciullo (principio 7<sup>a</sup> 1949);
- il Magistero della Chiesa che indica mete e strumenti dell'educazione cattolica;
- le linee pedagogiche attuali;
- il Concordato tra Stato e Chiesa;
  - gli Orientamenti ministeriali del 03/06/1991;
  - la legge 53 del 28/03/2004;
- le Indicazioni nazionali per il Curricolo del settembre 2007;
- la revisione delle Indicazioni nazionali per la Scuola dell'Infanzia e il 1 ciclo d'Istruzione (nuovo documento 31 maggio 2012); Cultura, Scuola, Persona MIUR 0005842, 18 giugno 2012, settembre 2012.

GLI Orientamenti pedagogici del sistema integrato 0-6

- Legge n°107 del 13 luglio 2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione - La Buona Scuola".
- le linee guida per una identità pedagogica delle scuole dell'infanzia Fism di Pordenone

Dallo Statuto della Scuola dell'Infanzia "A. e G. Fabrici" si estrapolano in particolare i seguenti concetti:

**La nostra MISSIONE**

La Scuola dell'Infanzia "A. e G. Fabrici" si ispira ai principi cristiani e si propone di valorizzare ogni aspetto della personalità del bambino, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di un individuo completo ed equilibrato. Accoglie la "diversità" come una ricchezza, mirata a promuovere e sostenere l'identità personale e culturale di ciascun alunno.

La Scuola dell'Infanzia si configura come un ambiente educativo fondato su esperienze concrete e apprendimenti riflessivi, che integra, in un processo di sviluppo unitario, diverse modalità di apprendimento, tra cui il fare, il sentire, il pensare, l'agire relazionale, l'espressione, la comunicazione, l'apprezzamento del bello e la capacità di attribuire significato alle esperienze vissute dai bambini.

La Scuola dell'Infanzia promuove:

- l'idea di scuola come luogo di comunità;
- una cultura che pone al centro il rispetto dei bisogni della persona;

- rapporti umani basati su principi di cooperazione;
- atteggiamenti di accoglienza e solidarietà nei confronti delle diversità.

In tale contesto, i bambini avranno la possibilità di raggiungere significativi obiettivi generali del processo educativo, tra cui:

- **La maturazione dell'identità:** Saranno incentivati atteggiamenti di sicurezza, autostima, fiducia nelle proprie capacità e curiosità. I bambini saranno anche stimolati a vivere in modo equilibrato e positivo le proprie emozioni, a esprimere i propri sentimenti e a sviluppare la sensibilità nei confronti degli altri.
- **La maturazione dell'autonomia:** Sarà incoraggiata la capacità del bambino di compiere scelte autonome, di interagire con gli altri e di aprirsi alla scoperta, interiorizzando e rispettando i valori condivisi, quali la libertà e il rispetto per sé, per gli altri e per l'ambiente.
- **Lo sviluppo delle competenze:** La Scuola si impegnerà a rafforzare le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, intellettive e a promuovere la capacità di riorganizzare le esperienze vissute.

Il gruppo docente della Scuola dell'Infanzia "A. e G. Fabrici" è impegnato nella progettazione e nella condivisione di modalità di intervento comuni, che tengano conto dei bisogni individuali di ogni bambino.

Il bambino e la sua famiglia, accedendo alla Scuola dell'Infanzia "A. e G. Fabrici", possono trovare un ambiente sereno, caratterizzato da ascolto e accoglienza, in cui ogni diversità viene valorizzata come una risorsa. La Scuola presta particolare attenzione alle necessità individuali di ogni alunno, predisponendo percorsi personalizzati. In particolare, l'attenzione è focalizzata su casi di disagio e/o svantaggio psico-fisico, culturale, sociale, nonché su situazioni di handicap.

La Scuola promuove l'integrazione e svolge attività di prevenzione in stretta collaborazione con le famiglie, attivandosi, se necessario, con i servizi appropriati.

La Scuola dell'Infanzia "A. e G. Fabrici" considera la famiglia come l'agenzia educativa primaria di ogni bambino, e la ritiene una risorsa fondamentale da coinvolgere attivamente per la realizzazione del progetto educativo, in un contesto di dialogo e cooperazione reciproca.

La comunità locale, che ha fortemente voluto e realizzato la Scuola dell'Infanzia "A. e G. Fabrici", conferendole finalità educative, formative, umane, religiose e civili, nonché di sussidiarietà attiva nei confronti della famiglia, rappresenta un valore di riferimento anche sul piano pedagogico.

La Scuola si apre al territorio e alle varie iniziative proposte dalla comunità, partecipando attivamente e proponendo, a sua volta, progetti propri. L'ambiente scolastico si trasforma così in un laboratorio culturale, un'aula decentrata in cui i bambini possono entrare in contatto con la realtà circostante.

La Scuola dell'Infanzia "A. e G. Fabrici" oltre ad aver ampliato la sua offerta alla fascia di età 0-3 anni con il nido d'infanzia integrato, collabora con altre scuole paritarie della zona, come la "Gianpaolo e Federico Morassutti" di Madonna di Rosa, la "S. Teresina del Bambin Gesù" di Gleris, "La Nostra Famiglia" e "Sacro Cuore di Gesù" di Savorgnano, nonché con le scuole dell'Istituto Comprensivo "Margherita Hack" di San Vito al Tagliamento. È in atto

da tempo una rete di collaborazione che ha portato alla condivisione di un progetto educativo comune, basato su alcuni principi pedagogici e culturali fondamentali, pur nel rispetto dell'identità di ciascuna istituzione, che discende dai relativi atti costitutivi e statutari. Inoltre, vengono sviluppati progetti comuni con altre scuole e/o associazioni presenti nel territorio.

## **CENNI STORICI**

La Scuola dell'Infanzia "Fabrici" ha origine dalle disposizioni testamentarie del Signor Giovanni Fabrici, figlio di Leonardo, datate 25 e 26 ottobre 1897, con le quali il testatore destinava ogni sua sostanza alla fondazione di un Asilo Infantile nel Comune di San Vito al Tagliamento, sua città natale. L'atto testamentario fu redatto con l'intento di onorare la memoria delle sue uniche figlie, Antonietta e Giovanna, nate a Venezia e decedute in giovane età a Rubano (PD), a soli due mesi di distanza l'una dall'altra.

Inizialmente, la scuola fu concepita per impartire un'educazione di orientamento cristiano, focalizzandosi principalmente sull'insegnamento religioso e riservata, inizialmente, alle sole bambine. Tuttavia, la realizzazione dell'istituzione scolastica si concretizzò gradualmente nel tempo.

Con Regio Decreto del 10 giugno 1900, la scuola fu riconosciuta come Ente Morale, dotato di un proprio Consiglio di Amministrazione. La costruzione dell'asilo ebbe luogo tra il 1914 e il 1915, con un successivo ampliamento nel 1934. Completati i lavori iniziali, l'edificio venne requisito dall'Autorità Militare e adibito a ospedale da campo, prima dall'esercito italiano e, successivamente, da quello austriaco durante l'invasione.

Al termine della Prima Guerra Mondiale, nel novembre 1918, l'edificio fu convertito in ospedale per i malati di vaiolo, in seguito a un'epidemia che aveva colpito la zona. Dopo la cessazione dell'epidemia e la disinfezione dei locali, la struttura si trovò ad affrontare una nuova emergenza: l'accoglienza dei profughi. Alcune famiglie, rimaste senza abitazione, furono ospitate nei locali scolastici, su disposizione dell'allora Commissario Prefettizio.

Passati quattro anni, una volta liberate le aule, vennero avviati i lavori di ripristino e riparazione dei danni causati dalla guerra e dall'occupazione. Nel settembre 1924, l'Asilo venne finalmente aperto ai bambini.

Fino al 1994, l'attività didattica fu affidata alle religiose appartenenti alla Congregazione delle "Suore della Provvidenza". Successivamente, la gestione educativa passò a personale laico.

Nel dicembre 1979, con decreto dell'Assessore Regionale per le Autonomie Locali, venne sancita la fusione tra l'Asilo Infantile "Fabrici", l'Asilo Infantile "Morassutti" e l'Istituto Agrario "Falcon Vial", tre enti educativi di San Vito al Tagliamento, creando una nuova entità giuridica denominata Fondazione "Falcon Vial-Fabrics-Morassutti". Tale Fondazione è amministrata da un Consiglio di amministrazione.



# **ANALISI SOCIO – AMBIENTALE**

## **E RAPPORTI CON LA COMUNITÀ**

San Vito al Tagliamento è un comune situato nella bassa Friulana, sulla riva destra del fiume Tagliamento, nella zona delle risorgive. La sua posizione, centrale e ben separata dagli altri comuni limitrofi, la rende facilmente identificabile all'interno del contesto territoriale.

Con una popolazione di circa 15.000 abitanti, il comune si sviluppa principalmente nel centro storico, suddiviso in diversi sobborghi, e in sette frazioni: Braida Bottari, Carbona, Gleris, Ligugnana, Prodolone, Rosa e Savorgnano. Negli ultimi anni, la comunità locale ha registrato una crescita demografica, accompagnata dall'emergere di nuove sfide sociali legate all'integrazione di persone provenienti da contesti diversi, tra cui immigrati extracomunitari.

La città ospita una vivace comunità di pendolari, costituita principalmente da studenti, operai e impiegati dei comuni limitrofi, che si spostano quotidianamente verso le aree circostanti.

Dal punto di vista economico, il territorio conserva una prevalente vocazione agricola, caratterizzata da coltivazioni e allevamenti specializzati, gestiti in modo razionale e moderno. L'industria e l'artigianato hanno vissuto un notevole sviluppo negli ultimi decenni, con particolare riferimento alla zona del Ponte Rosso, dove sono ubicate numerose aziende che operano in settori produttivi qualificati, tanto a livello regionale quanto nazionale. Questo sviluppo ha avuto un impatto positivo anche sul settore terziario, dando occupazione a una percentuale significativa della popolazione attiva.

Il comune è dotato di numerose strutture sociali, tra cui l'ospedale, una casa di riposo, un asilo nido, scuole materne, elementari, medie e superiori, un centro specializzato per il recupero dei portatori di handicap, un centro di igiene mentale, un centro civico, biblioteche, tre musei e vari impianti sportivi. Queste strutture sono parte integrante di una rete sociale che supporta i residenti in vari ambiti della vita quotidiana.

Inoltre, il territorio è arricchito da numerose realtà associative che promuovono attività culturali e di volontariato. Tra queste, spiccano associazioni culturali, gruppi sportivi, parrocchiali e altre organizzazioni che coinvolgono attivamente la cittadinanza e promuovono la socialità. Il comune ospita regolarmente eventi come concerti, mostre storiche e artistiche, proiezioni cinematografiche e una stagione teatrale con compagnie di rilevanza nazionale.

Dal punto di vista linguistico, la lingua friulana, nelle sue varianti locali, è quella maggiormente parlata dalla popolazione, insieme al veneto, che caratterizza le zone periferiche del Friuli. Tuttavia, le giovani generazioni tendono a comunicare principalmente in italiano, a testimonianza di un progressivo orientamento verso la lingua nazionale.

L'ambito socio-economico in cui opera la scuola è quindi caratterizzato da una realtà eterogenea, che comprende famiglie di diverse origini e background culturali.

Nel contesto comunale, sono presenti altre sei scuole dell'infanzia, di cui due statali. La Scuola dell'Infanzia "A. e G. Fabrici" si trova nel centro storico della città, circondata da un fossato di origine medievale che abbraccia il centro cittadino. Sebbene sia ubicata in una zona centrale, l'edificio scolastico è protetto dal rumore del traffico grazie alla presenza di alberi e cespugli che ne attutiscono i suoni esterni.

La scuola attribuisce particolare importanza ai rapporti con le famiglie, non solo per motivi affettivo-cognitivi legati alla continuità orizzontale del percorso educativo, ma anche

nell'ottica della sussidiarietà, riconoscendo al nucleo familiare un ruolo fondamentale nel processo formativo del bambino. I genitori, pertanto, non sono visti come un'entità esterna alla scuola, ma come una risorsa preziosa con cui interagire, dialogare, collaborare, progettare e riflettere sulle modalità per migliorare la qualità formativa dell'istituzione.

Il territorio e la comunità sono per la nostra scuola risorse importanti per il suo sviluppo, e la scuola stessa intrattiene rapporti di collaborazione con diverse realtà locali. Tra gli enti con cui la Scuola dell'Infanzia "A. e G. Fabrici" ha avviato collaborazioni, si annoverano:

- Il Comune di San Vito al Tagliamento;
- La Parrocchia locale, con cui la scuola coopera soprattutto in occasione delle festività;
- La F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne), di cui la scuola è membro;
- Il C.A.O. (Centro di Ascolto e Orientamento) di San Vito al Tagliamento;
- L'Azienda per l'Assistenza Sanitaria locale e i pediatri del territorio;
- Il Servizio di Neuropsichiatria Infantile;
- La Direzione Didattica;
- La Biblioteca Comunale, con cui la scuola collabora per il progetto "Nati per leggere", e l'Associazione Libro Parlato, con la quale vengono promosse iniziative per sensibilizzare i bambini alla lettura;
- La Polizia Municipale;
- La Nostra Famiglia (Centro polivalente di riabilitazione);
- La Scuola Primaria, con la quale è stato attuato da anni un progetto di continuità educativa riguardante il passaggio degli alunni più grandi;
- Le scuole paritarie e statali facenti parte del coordinamento educativo;
- I Servizi Sociali del territorio;
- Il Centro Diurno Anziani;
- Le associazioni locali, tra cui la Pro Loco di San Vito al Tagliamento, FriulOvest Banca – Credito Cooperativo S.C., Protezione Civile, e numerose associazioni sportive e ricreative.

In questo contesto di collaborazione e interazione, la scuola si inserisce come una risorsa integrata e partecipe del territorio, contribuendo attivamente alla crescita e alla coesione sociale della comunità locale.

# **CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLA SCUOLA**

La struttura della Scuola dell'Infanzia è costituita da un edificio che risale all'inizio della Prima Guerra Mondiale, successivamente ampliato nel 1934. A partire dal 1980, l'immobile ha subito una serie di interventi edilizi e strutturali che ne hanno notevolmente migliorato la funzionalità e l'efficienza, rendendolo conforme alle normative vigenti in materia di sicurezza.

Gli interventi più significativi sono stati eseguiti negli ultimi anni: nell'estate del 2010 sono stati abbassati i soffitti e realizzato l'isolamento interno dei muri perimetrali, mentre nell'estate del 2012 sono stati sostituiti tutti i serramenti, in alluminio e vetro, con nuovi infissi in PVC dotati di vetrocamera, garantendo così un miglioramento sia in termini di isolamento termico che di sicurezza.

L'organizzazione degli spazi all'interno della scuola si basa su un'attenta progettazione volta a creare ambienti adatti allo svolgimento di attività didattiche specifiche, favorendo la socializzazione e l'espressione individuale dei bambini. Gli spazi, suddivisi in angoli, sono flessibili e adattabili alle esigenze mutevoli dei piccoli, permettendo modifiche durante l'anno in base ai bisogni educativi.

La disposizione funzionale degli spazi, sia interni che esterni, rappresenta un elemento cruciale per il buon andamento delle attività scolastiche e per l'esperienza educativa dei bambini.

## **SPAZI INTERNI**

L'edificio è sviluppato su due livelli.

### **PIANO TERRA**

Il piano terra è suddiviso in diverse aree funzionali, ciascuna dedicata a specifiche attività educative:

- **Atrio e Corridoi:** L'atrio centrale è il punto di accesso principale dell'edificio, da cui si diramano due corridoi simmetrici che conducono alle sezioni. Lungo i corridoi sono collocate buste di plastica colorate personalizzate con il nome di ciascun bambino, utilizzate per le comunicazioni con le famiglie. In questa zona si trovano anche:
  - Una bacheca per le informazioni destinate ai genitori;
  - Una lavagnetta su cavalletto per comunicazioni urgenti;
  - Una bacheca che espone il menù giornaliero e mensile.

Lungo il corridoio sono situati gli armadietti dei bambini, uno ogni due alunni, personalizzati con la loro foto.

- **Sezioni:** Il piano terra ospita tre aule di sezione, ciascuna di dimensioni identiche e differenziata da una tonalità di colore. Ogni aula è attrezzata in base al numero dei bambini e alle loro necessità, con angoli strutturati per attività specifiche, come il gioco simbolico o la lettura. Gli spazi-sezione sono flessibili e possono essere riorganizzati nel corso dell'anno per soddisfare i cambiamenti nei bisogni educativi. Ogni sezione è anche dotata di uno spazio verticale per l'esposizione delle opere grafiche dei bambini.

- **Biblioteca:** Un ambiente dedicato alla lettura e alla scoperta di libri da parte dei bambini.
- **Stanza per il riposo:** In questa area sono presenti lettini per il riposo dei bambini, forniti di cuscino, lenzuola e coperta, ciascuno contrassegnato con il nome del bambino. È presente anche una postazione per l'insegnante.
- **Sala da pranzo:** È un ambiente appositamente allestito con dieci tavoli e 100 posti a sedere, oltre a un tavolo per le insegnanti. Gli armadietti contengono materiale per la preparazione dei pasti (piatti, bicchieri, posate, tazze, vassoi, bavaglini e tovaglioli).
- **Salone:** Un ampio spazio suddiviso in angoli dedicati a specifiche attività:
  - Angolo per attività motorie, con attrezzi e tappeto per esercizi fisici;
  - Angolo delle costruzioni;
  - Angolo dei travestimenti e casetta delle bambole;
  - Angolo “cucina” per giochi di imitazione;
  - Angolo Scientifico
  - Angolo musicale con armadio per piccoli strumenti a percussione e impianto stereo;
  - Due tavoli per attività di gioco di gruppo e disegno.
- **Servizi igienici:** è presente un'area dedicata ai servizi igienici situata alla fine del corridoio lato sud e divisa in due parti:
  - la prima dedicata ai bambini. Nella zona verticale sono presenti specchi e appendini per asciugamani, ciascuno contrassegnato con il nome del bambino e portabicchieri.
  - La seconda dedicata al personale, è separata e dispone di un lavandino un servizio igienico ed una doccia.
- **Cucina:** Un ambiente dedicato alla preparazione dei pasti.
- **Dispensa:** Un locale adibito alla conservazione degli alimenti.
- **Saletta riunioni insegnanti:** Uno spazio riservato agli insegnanti per incontri e riunioni.
- **Ufficio:** Un ufficio amministrativo per la gestione quotidiana delle attività scolastiche.
- **Stanza per materiale delle pulizie:** Un'area dedicata allo stoccaggio dei materiali per la pulizia e la manutenzione degli ambienti.

## PIANO PRIMO

Al primo piano si trovano spogliatoi per il personale docente e non docente, nonché locali tecnici destinati a supportare le necessità operative della scuola.

## SPAZI ESTERNI

La scuola è circondata da ampi spazi aperti, destinati per la maggior parte al gioco dei bambini. Una zona separata, protetta da una inferriata, è destinata al parcheggio dei genitori. Il parco giochi, situato sul retro dell'edificio, è diviso in due principali aree:

1 Cortile in ghiaia con area alberata, dove si trovano:

- Una pista ciclabile con segnaletica stradale
- Una zona coperta per il gioco simbolico
- Una “tenda” in legno per ripararsi dal sole
- Uno scivolo
- Due altalene
- Tre cavalli a molla in legno
- Un mini castello con scivolo
- Una palestra con pavimentazione antitrauma

2 Prato con area alberata dove sono situati:

- Una rete da arrampicata in corda
- Una torretta con scivolo in legno
- Due altalene
- Uno scivolo
- Una casetta in plastica
- Un ponte mobile in legno
- Un'altalena nido

Questi spazi esterni, sicuri e ben attrezzati, sono pensati per stimolare il gioco, l'attività fisica e l'interazione sociale tra i bambini.

## **LA SICUREZZA NELLA SCUOLA**

La Scuola dell'Infanzia "Fabrici" si impegna attivamente a promuovere una cultura della sicurezza, finalizzata a sensibilizzare i bambini sull'importanza di adottare comportamenti consapevoli e responsabili nei confronti dell'ambiente che li circonda.

Particolare attenzione è riservata alla sicurezza dell'intero ambiente scolastico, sia per il personale docente e ausiliario, sia per i bambini e le persone esterne alla scuola. Le azioni e gli interventi saranno condotti nelle seguenti aree:

- **Sicurezza sul luogo di lavoro per il personale docente e ausiliario** (informazione, formazione e interventi):
  - Rispetto delle normative antifumo;
  - Cura dell'igiene e della pulizia all'interno dei locali scolastici;
  - Applicazione delle disposizioni previste dalla Legge 81/2008 in materia di salute e sicurezza sul lavoro, a beneficio dei lavoratori e degli esterni;
  - Partecipazione a corsi di formazione, tra cui il corso di primo soccorso pediatrico, il corso di primo soccorso generale, e il corso antincendio;
  - Esecuzione di prove di evacuazione, sia antisismiche che antincendio, coinvolgendo anche i bambini.

Per quanto riguarda i bambini, viene attuato un progetto educativo che mira a sensibilizzare sin dalla giovane età sull'importanza della prevenzione, concentrandosi sull'acquisizione di comportamenti corretti e responsabili, sia a livello personale che sociale, nell'esplorazione e nella scoperta dell'ambiente circostante.

La sicurezza, pertanto, è intesa come un processo di sviluppo progressivo, in cui vengono promosse azioni positive finalizzate a un'apertura consapevole al mondo, evitando di trasformarla in una mera lista di divieti.

È fondamentale, fin dai primi anni di vita, abituare i bambini a riconoscere e seguire poche e semplici norme comportamentali da adottare in caso di pericolo. Attraverso il gioco e altre attività, si favorisce l'apprendimento di comportamenti adeguati, che costituiscono una base solida per le loro future reazioni durante situazioni di emergenza o calamità.

# **ORGANIZZAZIONE GENERALE**

La Scuola dell'Infanzia è organizzata in 3 sezioni, 2 eterogenee e una omogenea.

- sezione "Aquiloni";
- sezione "Girandole";
- sezione "Nuvolette";

Il personale operante è composto da:

- N. 1 Coordinatrice;
- N.6 Insegnanti;
- N.1 Cuoca;
- N.2 Ausiliarie addette alle pulizie;
- N.1 Ausiliaria addetta ai servizi di supporto;
- N.1 Inserimento socio lavorativo dell'Azienda sanitaria.

Inoltre, la scuola si avvale di esperti esterni che operano per fasce d'età per progetti di potenziamento dell'offerta formativa. Sono progetti che coinvolgono le life skill e le competenze trasversali. Queste attività vengono proposte ad inizio anno scolastico alle famiglie come attività opzionali. L'adesione è libera e a discrezione dei genitori.

## **ORGANI COLLEGIALI**

Nella Scuola sono istituiti i seguenti organi collegiali:

Consiglio di Intersezione

Assemblea di Classe

Collegio dei Docenti

## **CONSIGLIO DI INTERSEZIONE**

Il Consiglio di Intersezione è presieduto dalla Coordinatrice o da un suo delegato. Esso è composto dai Rappresentanti dei genitori di ciascuna sezione e dalle Insegnanti. Le principali responsabilità del Consiglio di Intersezione sono le seguenti:

- Proporre al Collegio dei Docenti iniziative in ambito educativo e didattico, nonché suggerire azioni sperimentali;
- Facilitare i rapporti tra docenti, genitori e alunni.

## **ASSEMBLEA DI CLASSE**

L'Assemblea di Classe è composta dai genitori dei bambini appartenenti alla medesima sezione e viene generalmente convocata dall'Insegnante di sezione. I rappresentanti dei genitori sono tenuti a informare i genitori assenti riguardo ai contenuti trattati durante le riunioni. Le Assemblee di Classe, finalizzate a fornire informazioni ai genitori o ad assumere decisioni in merito a iniziative particolari, possono essere convocate anche dai

Rappresentanti dei genitori, con o senza la partecipazione dei docenti, previa autorizzazione dell'Amministrazione.

### **COLLEGIO DOCENTI**

Il Collegio dei Docenti è composto da tutte le Insegnanti della Scuola e si occupa dell'elaborazione della progettazione annuale, in conformità con le disposizioni ministeriali. Tra i compiti principali del Collegio dei Docenti vi sono:

- La definizione degli orari delle attività quotidiane;
- La programmazione degli interventi didattico-educativi, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione;
- L'organizzazione degli aggiornamenti professionali.

### **SERVIZI PARTICOLARI ALLA FAMIGLIA E ALLA COMUNITA'**

L'impegno della scuola si articola nei seguenti ambiti di intervento a favore delle famiglie e della comunità:

- **Iscrizione:** In fase di iscrizione, viene fornita ai genitori una panoramica sul funzionamento della scuola;
- **Settembre:** Colloquio conoscitivo individuale con i genitori dei nuovi iscritti, con richiesta di compilazione di un questionario;
- **Ottobre:** Presentazione del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.);
- **Novembre:** Colloqui di fine inserimento con i genitori dei bambini piccoli;
- **Gennaio:** Colloqui individuali con i genitori dei bambini di età media e grande;
- **Febbraio:** Colloqui individuali con i genitori dei bambini piccoli;
- **Maggio:** Colloqui individuali con tutti i genitori;
- **Maggio/Giugno:** Incontro con i genitori dei bambini che frequenteranno per la prima volta la scuola dell'infanzia nel settembre successivo, presieduto dalla pedagoga del Centro di Ascolto e Orientamento;
- **Giugno:** Festa di accoglienza per i nuovi iscritti;
- **Incontri tematici:** Sessioni con esperti e collaborazione con il "Centro di Ascolto e Orientamento" (sportello gratuito), per i genitori che desiderano confrontarsi su problematiche educative;
- **Servizio di anticipo e prolungamento dell'orario scolastico:** Offerto ai genitori che ne fanno richiesta.

Attraverso tali iniziative, la scuola promuove momenti di crescita anche per i genitori, supportandoli nella comprensione e nel guidare i propri figli nel loro processo di sviluppo integrale.



## **FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE** **E NON DOCENTE - RAPPORTI CON LA F.I.S.M.**

La scuola considera la formazione continua un diritto-dovere del personale docente e non docente e pertanto promuove e favorisce l'aggiornamento professionale.

Il piano annuale di aggiornamento individuale e comune delle insegnanti è concordato dal collegio docenti all'inizio dell'anno scolastico. Le attività di aggiornamento del personale docente si concretizzano in:

- corsi di aggiornamenti proposti dalla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne): la nostra scuola è federata con la F.I.S.M. di Pordenone ed usufruisce della sua assistenza sia in campo amministrativo che nell'ambito della formazione del personale docente; per le Insegnanti vengono proposti corsi di formazione e di aggiornamento mentre per il personale non-docente vengono organizzati corsi di aggiornamento sulla normativa riguardante l'igiene e la sicurezza;
- percorsi di formazione tenuti dalle agenzie educative presenti nel territorio: Ufficio Cultura del Comune di San Vito al Tagliamento, Centro di Ascolto e Orientamento del sanvitese, A.A.S. N.5 del "Friuli Occidentale";
- corsi di aggiornamento per l'Insegnamento della Religione Cattolica organizzati dall'Ufficio Scuola della Diocesi di Concordia-Pordenone;
- corsi di approfondimento inerenti la stesura della documentazione di passaggio dei bambini grandi dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria;
- eventuali altre proposte formative.

# **AMBITO GESTIONALE**

## **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione “Falcon Vial-Fabrizi-Morassutti”, (ex I.P.A.B. depubblicizzata con Decreto N.240/Pres. del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia), Ente gestore della Scuola dell’Infanzia, è composto da sette membri, compreso il Presidente.

Il Consiglio è composto da:

- il Parroco della Parrocchia di S.Vito o da persona di sua fiducia;
- un rappresentante della famiglia Morassutti o da persona delegata dalla famiglia stessa;
- due cittadini nominati dal Consiglio comunale di S.Vito al Tagliamento, uno espresso dalla maggioranza ed uno dalla minoranza;
- tre cittadini nominati dal Consiglio comunale su terne proposte dal Parroco.

Il Consiglio di Amministrazione provvede alla nomina del Presidente eleggendolo tra i suoi componenti.

I Consiglieri durano in carica cinque anni e possono essere riconfermati e la loro opera è gratuita.

Alle riunioni del C.d.A. partecipa anche il Segretario/Economo dell’Ente (che fa parte dell’organico della scuola) che ha il compito di redigere il verbale nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

## **RISORSE FINANZIARIE**

La scuola è amministrata dal Consiglio di Amministrazione.

**Segue l’ordinamento proprio degli enti autonomi e le indicazioni della FISM.**

Svolge un servizio pubblico senza finalità di lucro, prestando particolare attenzione ai bambini in situazione di svantaggio sociale ed economico.

Come scuola privata è sostenuta finanziariamente dalle rette dei genitori e da contributi pubblici stanziati dal Ministero della Pubblica Istruzione, dal Comune, dalla Provincia e dalla Regione.

I compiti di segreteria, di contabilità e di gestione del personale sono affidati al Segretario. Qualsiasi comunicazione relativa ad aspetti didattici o amministrativi viene resa pubblica

attraverso l'affissione all'albo della scuola, o comunicata via mail o per iscritto individualmente alle famiglie.

Tutto l'operato della scuola è documentato e posto agli atti, a disposizione per chiunque ne volesse prendere visione, in segreteria.

# **AMBITO CURRICOLARE**

## **LA PROGETTAZIONE DELL'AZIONE EDUCATIVA**

### **CONTENUTI E METODOLOGIA**

La Scuola “Fabrici” sottolinea il ruolo e il valore educativo assegnatole nelle Indicazioni nazionali per l'organizzazione del curricolo come si evince dalla Bozza del 30 maggio 2012.

La scuola predispone il **Curricolo**, all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Il curricolo nella scuola dell'infanzia si articola attraverso campi di esperienza.

### **CAMPI DI ESPERIENZA**

I campi di esperienza sono costruzioni culturali e portano il segno dell'intenzionalità. Hanno il compito di aiutare i bambini a dare ordine alla molteplicità degli stimoli che il contatto con la realtà fornisce. Gli insegnanti predispongono occasioni di apprendimento orientate e strutturanti per favorire nei bambini l'organizzazione di ciò che vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare, processi di simbolizzazione e formalizzazione. Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti.

I campi di esperienza sono:

**Il sé e l'altro** (l'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini)

**Il corpo e il movimento** (identità, autonomia, salute)

**Immagini, suoni e colori** (linguaggi, creatività, espressione)

**I discorsi e le parole** (comunicazione, lingua, cultura)

**La conoscenza del mondo** (oggetti e fenomeni viventi, numero e spazio).

È compito della mediazione educativa aiutare il bambino a orientarsi nella molteplicità degli stimoli nei quali è immerso e avviarlo a organizzare i suoi apprendimenti. I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali.

Pertanto, la scuola dell'infanzia promuove:

- una pedagogia attiva e delle relazioni;
- la cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose;
- l'accompagnamento verso forme di conoscenza più elaborate e consapevoli.

L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni; attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso le attività ludiche.

In questo quadro, la scuola dell'infanzia si pone come finalità di promuovere:

- ✓ lo sviluppo dell'identità;
  - ✓ lo sviluppo dell'autonomia;
  - ✓ lo sviluppo della competenza;
  - ✓ lo sviluppo della cittadinanza.
- ✓ Per quanto riguarda l'identità, andranno promossi atteggiamenti di sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, curiosità.
- Inoltre, i bambini saranno stimolati a vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi, ad esprimere e controllare i propri sentimenti e le proprie emozioni e a sperimentare ruoli diversi e in contesti diversi.
- ✓ Per lo sviluppo dell'autonomia, andrà stimolata la capacità di interpretare e governare il proprio corpo, compiere scelte autonome, di interagire con gli altri aprendosi alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto di sé e degli altri dell'ambiente e assumere atteggiamenti sempre più responsabili.
- ✓ Per quanto concerne lo sviluppo della competenza, la scuola dell'infanzia dovrà consolidare nel bambino le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, intellettive e di riorganizzazione delle esperienze.
- ✓ Infine, sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri e i loro bisogni, condividere regole definite attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del punto di

vista, l'attenzione al pensiero dell'altro e significa porre un abito democratico, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

## METODOLOGIA

I metodi privilegiati per l'attivazione delle finalità sono:

a - la valorizzazione del gioco;

b - l'esplorazione e la ricerca;

c - la vita di relazione;

d- l'utilizzo della musica.

a - Il gioco è risorsa principale d'apprendimento e di relazione, favorisce i rapporti attivi e creativi, trasporta la realtà a seconda delle esigenze interiori, comporta elementi di novità che lo rendono impegnativo, continuativo e progressivo.

Ogni tipo di gioco (simbolico, gioco-dramma, di ruolo, tradizionale, ecc.) è strumento didattico ricco di valenze formative.

b- Partendo dall'esperienza diretta e dalla naturale curiosità del bambino, si favorisce l'esplorazione e la ricerca confrontando situazioni, individuando problemi, formulando ipotesi, verificandone l'efficacia nel rispetto delle diverse strategie messe in atto. In tale ottica, l'errore e/o il pensiero divergente vengono considerati risorse da valorizzare.

Le esperienze abituali vengono ampliate con uscite o interventi sul territorio.

c - La vita di relazione viene riaffermata e rafforzata dalle varie ricerche sulla costruzione sociale della conoscenza e dell'intelligenza, in particolare dalle correnti cognitive.

Tutte le esperienze che riguardano diverse modalità di relazione (coppia, piccolo gruppo, gruppo allargato, gruppo-sezione, ecc.) diventano momenti di crescita personale e collettiva.

d- La musica come strumento multidimensionale rappresenta un canale attraverso cui favorire l'esplorazione di sé e dell'altro, l'espressione verbale e non verbale dell'emozione, del sentimento e della creatività. La nostra scuola utilizza la musica in molti momenti della giornata offrendo ai bambini sempre nuove esplorazioni ed esperienze.

## DOCUMENTAZIONE E VALUTAZIONE

### **Per i BAMBINI:**

- realizzazioni create individualmente e in piccolo gruppo;
- rappresentazioni grafico-pittoriche su richiesta o spontanee, individuali o di gruppo;
- registrazione di racconti e di conversazioni;
- tabellone degli incarichi e calendario;
- cartelloni e fotografie.

### **Per le INSEGNANTI:**

- raccolta di libri, guide didattiche, riviste da consultare;
- progetti;
- resoconti di esperienze;
- fascicolo informativo;
- fotografie.

### **Per la FAMIGLIA:**

- Circolari scuola - famiglia
- manifesti delle iniziative culturali del territorio;
- articoli tratti dai quotidiani locali riguardanti iniziative o esperienze realizzate dalla Scuola;
- menù giornaliero e mensile;
- fotografie, diapositive, video delle esperienze significative fatte a Scuola (feste, uscite, attività, ecc.).

### **Per la SCUOLA PRIMARIA:**

- scheda di presentazione alla scuola primaria degli alunni della scuola dell'infanzia predisposta dalle insegnanti in collaborazione con il Circolo Didattico di S.Vito al Tagliamento.

### **Per l'ARCHIVIO SCUOLA:**

- registro di sezione;
- verbali del Collegio Docenti, del Consiglio di intersezione e della Commissione Continuità con la Scuola Primaria;

- comunicati vari distribuiti dalla Scuola ai bambini e alle famiglie;
- programmazioni e progetti;
- documenti a livello didattico-amministrativo-sanitario.

## VALUTAZIONE

Alle insegnanti compete la responsabilità della valutazione e della cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Alle singole istituzioni scolastiche spetta poi la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o dati che emergono da valutazioni esterne.

## ORGANIZZAZIONE INSERIMENTO

E' riservato ai bambini che per la prima volta entrano nel "mondo Scuola".

Viene posta grande attenzione a questo delicato passaggio, attraverso l'osservazione dei bambini e la proposta di attività appositamente strutturate per favorire l'espressione delle diverse dimensioni relative alle aree di sviluppo.

Il progetto prevede:

- nel mese di dicembre, prima dell'iscrizione al 1° anno, il momento **SCUOLA APERTA** per permettere alle famiglie interessate di visitare gli spazi, conoscere le insegnanti e ottenere informazioni sull'attività educativa e sull'organizzazione della Scuola;
- un primo incontro con i genitori, dopo le iscrizioni (mese di maggio/giugno), e un incontro con la pedagoga che affronta il tema del distacco. In seguito, un incontro con le insegnanti per presentare l'organizzazione di una "giornata-tipo" a Scuola e le modalità di inserimento;



- a giugno un secondo incontro per i nuovi iscritti accompagnati dai genitori, nel corso del quale è previsto un primo momento di gioco in salone, e successivamente in giardino; la presentazione delle insegnanti, del personale della Scuola e dei bambini già frequentanti che offrono una merendina di benvenuto;
- a settembre, prima dell'inizio dell'attività scolastica, un colloquio individuale con i genitori per raccogliere indicazioni ed informazioni utili alla conoscenza dei bambini.

L'inizio della Scuola è diversificato per età:

- i bambini di 3 anni iniziano alcuni giorni prima degli altri rispettando i seguenti tempi:
  - prima settimana: frequenza al mattino;
  - seconda settimana: frequenza al mattino e pranzo;
  - dalla terza settimana: frequenza giornata intera.

L'iter proposto è comunque flessibile in modo da rispettare i ritmi e le esigenze di ogni bambino.

Nei primissimi giorni è prevista la presenza dei genitori dei nuovi iscritti e di tutte le insegnanti per favorire un inserimento graduale in un clima sereno e di gioco.

- i bambini di 4 e 5 anni iniziano alcuni giorni dopo i nuovi iscritti.

Le insegnanti favoriranno attività di gruppi eterogenei per comunicare e condividere le esperienze vissute durante le vacanze, e riprendere gradualmente la routine dell'anno scolastico.

## **PROGETTAZIONE DIDATTICA**

La progettazione didattica dell'anno è stabilita dal Collegio Docenti. Tutte le attività del nostro progetto educativo offrono al bambino la possibilità di sperimentare in modo attivo ciò che viene teorizzato. Egli è infatti considerato come soggetto agente del suo processo di apprendimento, secondo le stesse indicazioni contenute negli "Orientamenti 91" che affermano: "... la determinazione delle finalità della scuola dell'infanzia deriva dalla visione del bambino come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, l'ambiente e la cultura."

Le varie attività tendono a promuovere la capacità di scoperta, osservazione, sistemazione della realtà, utilizzando tecniche di esplorazione e di ricerca appropriate, un linguaggio specifico e modalità operative aperte al confronto e al cambiamento, senza mai perdere di vista la centralità del bambino.

### **"CONTINUITÀ"**

Il progetto propone momenti di incontro e scambio fra bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e bambini della prima classe di Scuola Primaria per promuovere quella continuità educativa tra i due ordini di scuole. Ha l'intento di far conoscere ai bambini di 5/6 anni il "funzionamento" della scuola a cui accederanno a settembre, dando loro la possibilità di poter vivere serenamente questo importante "passaggio".

# **PROGETTI DI ARRICCHIMENTO**

## **DELL'OFFERTA FORMATIVA**

### **“MUSICA”**

Sin dalla nascita il suono e la musica diventa parte integrante della vita del bambino. Suoni e rumori giungono ancor prima che esso stabilisca un contratto con l'ambiente attraverso il tatto e la vista. A questo si aggiungono le prime melodie che il bambino ascolta sviluppando la sensibilità del suo orecchio. E' per questo che una buona educazione musicale gli permette di esprimere liberamente il suo mondo interiore.

Alla luce di questo il progetto vuole essere l'inizio di un percorso che aiuta il bambino nella sua formazione e nella sua crescita globale. La musica influisce positivamente sullo sviluppo cognitivo ed emozionale. La musica permette lo sviluppo del coordinamento motorio, affina l'attenzione, la memoria, il pensiero logico matematico, l'espressione di sé e il pensiero creativo. L'esperienza corale permette la socializzazione in cui vivere liberamente le proprie emozioni, ascoltare il proprio corpo e ciò che lo circonda mettendo in gioco la capacità di improvvisare e usare l'immaginazione.

### **“MOTRICITÀ”**

Il percorso intende stimolare tutti i canali del sistema senso percettivo per migliorare la conoscenza di sé, del proprio corpo percepito e della respirazione. Questi obiettivi sono percepiti attraverso la fabulazione e il gioco in varie modalità: d'esplorazione di movimento, di regole, di ruolo che diventa sempre più strutturato. I giochi ludico-simbolici saranno orientati alla scoperta di sé e dell'ambiente circostante.

Altri progetti possono essere valutati annualmente dal collegio docenti

## **PROGETTO “OSSERVAMONDO” IN COLLABORAZIONE CON IL CAO (CENTRO ASCOLTO E ORIENTAMENTO)**

**PROGETTO “PARLA CHE TI PASSA”**: progetto promosso dal Centro di Ascolto e orientamento (CAO) dei Servizi Sociali dei Comuni dell'ambito est 6.2 attraverso il piano di zona 09 e riconfermato dal piano di zona 2013-15.

Due sono gli obiettivi principali del progetto:

- *per le famiglie* attraverso attività di consulenza, sostegno (sportello genitori sia presso il CAO sia presso la scuola), incontri formativi assembleari e percorsi di formazione a numero chiuso;
- *per le insegnanti* attraverso attività di consulenza, sostegno, supervisione e percorsi formativi.

### **PATTO EDUCATIVO COL TERRITORIO**

La **Scuola dell’Infanzia “Fabrici...”** aderisce al Sistema integrato di educazione e istruzione, istituito a livello nazionale dal Decreto Legislativo n. 65 del 13 aprile 2017.

Il **Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT)** rappresenta un importante tavolo di lavoro permanente, che vede la partecipazione dei coordinatori pedagogici dei servizi educativi per l’infanzia – statali, comunali, privati e paritari – del territorio, con capofila il Comune di San Vito al Tagliamento. Il CPT si riunisce periodicamente durante l’anno scolastico ed assume un ruolo centrale nell’ambito della governance locale dei servizi educativi. Svolge funzioni di orientamento pedagogico finalizzato all’espansione e alla qualificazione dello “TreSei”, favorendo il confronto professionale e collegiale.

A maggio 2024 è stato siglato un **accordo di rete** tra le scuole dell’infanzia del territorio, il Centro Ascolto e Orientamento (C.A.O.) e le pediatre di libera scelta, con le seguenti finalità principali:

- Promuovere, a livello territoriale, un’attenzione specifica ai bisogni dei minori e assicurare un’offerta educativa e di cura uniforme e rispondente alle necessità essenziali dei bambini
- Favorire il benessere dei minori e delle famiglie attraverso la valorizzazione dei fattori protettivi e l’individuazione tempestiva di eventuali difficoltà evolutive
- Sostenere una crescita sana dei bambini in un’ottica di responsabilità condivisa e comunitaria
- Rafforzare le competenze degli adulti che si prendono cura dei bambini, offrendo sostegno e orientamento per affrontare il clima di generale incertezza educativa del periodo attuale
- Potenziare gli interventi educativi e di supporto alla genitorialità secondo i principi della partecipazione attiva trasformativa (P.I.P.P.I.)

- Formalizzare la collaborazione tra scuole, famiglie e servizi, nel rispetto delle specificità e delle scelte didattico-pedagogiche di ciascuna istituzione
- Favorire la creazione di una rete sistemica di risorse e progettualità, al fine di accedere a eventuali finanziamenti dedicati, previsti da bandi regionali o nazionali

Tale intesa intende consolidare le sinergie tra i diversi attori del sistema educativo, al servizio della crescita e del benessere dei bambini.

San Vito al Tagliamento, 01 settembre 2025

La Coordinatrice  
(Minatel Catia)

Il Presidente  
(Popaiz Maurizio)